Nota illustrativa

PAGINA BIANCA

Il conto consuntivo 2002 è stato formulato, come nei precedenti esercizi, in termini di competenza e di cassa ed è stato elaborato in osservanza della normativa in materia di amministrazione e di contabilità di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, con la rilevazione dei fatti amministrativi e di gestione sia in termini finanziari che di competenza.

L'Ente, fondazione di diritto privato ai sensi del decreto legislativo n. 509/94, nell'ambito della propria autonomia contabile, riconosciuta dal menzionato decreto legislativo, all'art. 2, comma 1, ha ritenuto, pertanto, di osservare ancora, per la redazione del conto consuntivo 2002, le disposizioni in materia di contabilità finanziaria contenute nel D.P.R. n. 696/79. Per le voci di bilancio non disciplinate specificatamente nel citato D.P.R., trovano applicazione i principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti. Si è comunque provveduto anche a riclassificare le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sulla base delle linee guida indicate nella nota del Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI dell'8.7.1996.

Dall'esame del rendiconto dell'esercizio 2002, si rileva che il prospetto riassuntivo del bilancio si articola in tre sezioni: nella prima, gestione di competenza, sono posti a raffronto i fatti di gestione accertati nell'anno con quelli impostati in sede di previsione; nella seconda sezione viene evidenziata la gestione dei residui, con i riaccertamenti (positivi e negativi) derivanti dal confronto dei residui all'inizio dell'esercizio e gli accertamenti al 31 dicembre 2002; nella terza sezione, gestione di cassa, si evidenziano le somme incassate e le spese pagate senza distinzione tra le operazioni in conto competenza e quelle in conto residui.

Per quanto riguarda le voci di previsione, si sottolinea che sono state messe in evidenza le poste iniziali e quelle finali, a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'anno, regolarmente deliberate dal Consiglio di Amministrazione e approvate dal Consiglio Nazionale dell'Ente.

Il conto consuntivo, secondo l'impostazione citata dalle norme sopra richiamate, è composto dai seguenti elaborati:

A) rendiconto finanziario, che comprende i risultati di gestione del bilancio per le entrate e per le spese distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, ripartite per competenza e per residui;

B) situazione patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine

dell'esercizio. Lo schema pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione di bilancio;

C) conto economico, che rileva i risultati economici conseguiti alla fine dell'esercizio finanziario 2002. Nel conto economico parte II sono state evidenziate, sia in entrata che in uscita, le componenti economiche che non hanno determinato un movimento finanziario, e precisamente:

1) quote di accantonamento e ammortamenti diversi;
2) variazioni patrimoniali e straordinarie;
3) costo reale per la concessione di prestiti al personale;

D) situazione amministrativa, che evidenzia:
1) la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, in conto competenza ed in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;
2) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
3) l'avanzo di amministrazione;

E) situazione dei residui attivi e passivi (art. 39 D.P.R. n. 696/79), che mostra:
1) la consistenza dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza (2002), distinti per esercizio di provenienza e per capitolo;
2) le somme accertate al 1° gennaio, quelle riscosse e pagate nel corso dell'anno 2002, quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare al 31 dicembre 2002.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella predisposizione del conto consuntivo 2002 sono stati utilizzati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati.

Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale. La voce evidenzia il saldo dei conti correnti accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, che svolge il servizio di tesoreria, comprensivo degli interessi netti maturati al 31.12.2002.

Residui attivi.

Sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione e comprendono:

- crediti nei confronti degli iscritti e terzi contribuenti, sia per la contribuzione soggettiva rappresentata dai contributi di previdenza ordinari e dai contributi di assistenza e maternità, sia per la contribuzione oggettiva concernente il contributo 0,90% - Legge 11.7.77 n. 395.

- Crediti diversi che si riferiscono a residui vantati nei confronti di terzi ed afferenti alla gestione atipica dell'Ente.

Crediti bancari e finanziari.

In tale voce risultano iscritti, secondo il valore presumibile di realizzazione, finanziamenti erogati ai dipendenti sotto forma di prestiti personali e mutui ipotecari.

Immobili ed immobilizzazioni tecniche.

Gli immobili e le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo degli immobili è stato rivalutato, sulla base del valore catastale dei cespiti, in forza della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ente n. 3 del 28/6/2000, all'atto della trasformazione dell'Ente medesimo in persona giuridica di diritto privato, conformemente a quanto previsto dal d. lgs.vo 509/94; il bilancio consuntivo 2000, nel quale è stata esposta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali con nota prot. 31916 del 14.09.2001. Nel corrente esercizio sono inoltre analiticamente suddivise per immobile le spese incrementative degli stessi, per un importo complessivo di € 1.014.683,33 che va ad aggiungersi al valore degli immobili rivalutato.

Nonostante tale rivalutazione, i valori risultano comunque inferiori all'eventuale realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle immobilizzazioni in esame viene ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Gli immobili sono ammortizzati con l'aliquota del 3%.

Nella voce immobilizzazioni tecniche risultano comprese diverse categorie di beni che presentano le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili 10%
- attrezzature 20%
- automezzi 20%

I fondi ammortamento degli immobili e delle immobilizzazioni tecniche sono classificati tra le voci del passivo di bilancio.

Investimenti mobiliari.

In tale voce risultano compresi gli investimenti in titoli azionari che rappresentano forme di impiego temporaneo della liquidità generata dalla gestione e che, pertanto, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

I titoli in esame sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del

mercato. Per la determinazione del costo di acquisto, il criterio adottato è quello del costo medio ponderato. Per valore di mercato si considera la media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Immobilizzazioni mobiliari.

Nella voce immobilizzazioni mobiliari risultano iscritti gli investimenti in titoli obbligazionari che risultano destinati a rimanere nel patrimonio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza. Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Residui passivi.

I residui passivi sono esposti al valore nominale e comprendono:

- residui passivi per depositi cauzionali derivanti dai contratti di affitto degli immobili di proprietà dell'Ente;
- residui passivi relativi a debiti diversi. In tale categoria risultano esposti principalmente i debiti di natura tributaria relativi alle ritenute erariali applicate in occasione dell'erogazione delle prestazioni pensionistiche e delle retribuzioni al personale; risulta, inoltre, compreso il carico per imposte calcolato sulla base della normativa in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Fondo liquidazione indennità personale.

In tale voce risulta iscritto il debito relativo al trattamento di fine rapporto maturato, nei confronti dei dipendenti in forza, alla chiusura dell'esercizio.

Le indennità di anzianità sono determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 del cod. civ. e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data del bilancio.

Patrimonio netto.

Il patrimonio netto comprende la riserva tecnica relativa alla gestione assistenza, la riserva tecnica relativa alla gestione previdenza e l'avanzo economico dell'esercizio. Le Riserve accolgono rispettivamente i risultati relativi alla gestione dell'assistenza e della previdenza.

RENDICONTO FINANZIARIO

L'elaborato del rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato F del decreto n. 696/1979.

Dalla differenza tra il totale delle entrate e delle uscite di competenza si rileva un avanzo finanziario di € 50.348.130,28 come da prospetto che segue:

Entrate correnti	228.068.454,72		
Uscite correnti	158.622.630,14		
	==========	+	69.445.824,58
Entrate in c/capitale	581.237.296,93		
Uscite in c/capitale	600.334.991,23		
	==========	-	19.097.694,30
Avanzo finanziario		+	50.348.130,28

Più significativo è il dato relativo al conto economico; dal confronto tra le entrate e le uscite correnti si rileva un avanzo economico di € 69.445.824.58 .

Calcolando i componenti attivi e passivi che non danno luogo a movimenti finanziari e considerando il riaccertamento dei residui, si ottiene un avanzo economico di esercizio pari a € 57.212.147,41 rispetto alla previsione definitiva di € 13.573.565,01.

All'avanzo economico accertato rispetto a quello previsto, hanno concorso principalmente, come si rileverà meglio nell'illustrazione dei singoli capitoli, le entrate relative al contributo 0,90%, i redditi patrimoniali (interessi attivi) e le minori spese.

Prima di commentare le voci di entrata e di spesa che assumono un più ampio rilievo finanziario, si fornisce nei seguenti prospetti un'analisi delle entrate accertate e delle spese impegnate, classificate per categoria di bilancio e poste a raffronto con i rispettivi dati previsionali definitivi.

ENTRATE	DESCRIZIONE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTO	DIFFERENZE +/-
Categoria 1	Aliquote contributive	181.659.403,91	203.929.750,70	22.270.346,79
Categoria 6	Trasferimenti da parte di altri			
	Enti del settore pubblico	51.645,69	203.296,42	151.650,73
Categoria 8	Redditi e proventi patrimoniali	17.046.558,36	19.942.417,68	2.895.859,32
Categoria 9	Poste correttive e compensative			
	di spese correnti	3.982.274,76	3.865.880,91	-116.393,85
Categoria 10	Entrate non classificabili in altre voci	6.430,82	127.109,01	120.678,19
	Totale entrate correnti	**202.746.313,54**	**228.068.454,72**	**25.322.141,18**
Categoria 11	Alienzione di immobili e diritti reali	5.164.568,99	10.794.513,43	5.629.944,44
Categoria 13	Realizzo di valori mobiliari	570.106.589,00	570.382.525,30	275.936,30
Categoria 14	Riscossioni di crediti	77.468,54	60.258,20	-17.210,34
	Totale entrate in conto capitale	**575.348.626,53**	**581.237.296,93**	**5.888.670,40**
Categoria 22	Entrate aventi natura di partite di giro	40.534.582,76	33.425.094,55	-7.109.488,21
	Totale partite di giro	**40.534.582,76**	**33.425.094,55**	**-7.109.488,21**
	TOTALE ENTRATE	**818.629.522,83**	**842.730.846,20**	**24.101.323,37**

SPESE	DESCRIZIONE	PREVISIONE	IMPEGNI	DIFFERENZE +/-
Categoria 1	Spese per gli Organi dell'Ente	232.405,60	166.207,22	-66.198,38
Categoria 2	Oneri per il personale in attività di servizio	3.293.627,64	2.876.412,68	-417.214,96
Categoria 4	Spese per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi	10.333.633,76	8.385.119,42	-1.948.514,34
Categoria 5	Spese per prestazioni istituzionali	145.475.017,95	139.269.066,35	-6.205.951,60
Categoria 6	Trasferimenti passivi	188.300,19	164.695,17	-23.605,02
Categoria 7	Oneri finanziari	180.759,91	104.508,99	-76.250,92
Categoria 8	Oneri tributari	8.423.310,39	7.308.769,52	-1.114.540,87
Categoria 9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	655.900,26	161.174,12	-494.726,14
Categoria 10	Spese non classificabili in altre voci	195.000,00	186.676,67	-8.323,33
	Totale spese correnti	**168.977.955,70**	**158.622.630,14**	**-10.355.325,56**
Categoria 11	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	6.203.568,99	1.014.683,33	-5.188.885,66
Categoria 12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	129.114,22	76.513,30	-52.600,92
Categoria 13	Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	619.748.278,91	599.140.503,22	-20.607.775,69
Categoria 14	Concessione di crediti ed anticipazioni	309.874,14	103.291,38	-206.582,76
	Totale spese conto capitali	**626.390.836,26**	**600.334.991,23**	**-26.055.845,03**
Categoria 21	Spese aventi natura di partite di giro	40.534.582,76	33.425.094,55	-7.109.488,21
	Totale partite di giro	**40.534.582,76**	**33.425.094,55**	**-7.109.488,21**
	TOTALE SPESE	**835.903.374,72**	**792.382.715,92**	**-43.520.658,80**

ENTRATE CORRENTI

TITOLO I
ENTRATE CONTRIBUTIVE
CATEGORIA 1a
Aliquote contributive

Le entrate per contributi, iscritte in consuntivo nei Capitoli da 1 a 8, sono state complessivamente accertate in 203.929.750,70 con una variazione in più di € 22.270.346,79 rispetto alle previsioni definitive approvate, formulate in € 181.659.403,91 e una variazione in più di € 10.473.281,27 rispetto al gettito registrato nell'esercizio 2001 di € 193.456.469,43.

A fronte dell'accertamento di competenza sono state complessivamente riscosse € 171.248.595,36 mentre rimangono da riscuotere € 32.681.155,34.

Per quanto concerne la gestione dei residui, al 1° gennaio 2002, il totale dei crediti risulta di € 47.786.693,01. Poichè nel corso dell'anno tali crediti sono stati parzialmente riscossi (€ 31.172.954,74), al 31 dicembre 2002 l'importo ancora da incassare è pari ad € 14.997.027,21, di cui € 7.053.129,92 per contributi previdenziali ordinari, € 176.754,62 per contributi assistenziali, € 7.535.222,83 per contributo 0,90%, € 51.257,25 per riscatti di periodi di anzianità ed € 180.662,59 per indennità di maternità - Legge n. 379/1990.

Si sottoelencano le entrate accertate per singoli capitoli costituenti la Categoria 1^ del Titolo I.

Cap. 1 - Contributi previdenza ordinaria.

L'importo della contribuzione è stato aumentato del 4% in virtù della deliberazione del Consiglio Nazionale n. 5 del 27 giugno 2001. L'ammontare delle quote per la gestione di previdenza – € 2.736.60 pro-capite, ridotte, ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento dell'attività statutaria, a € 1.824,49 (33,33%), a € 1.368,30 (50%), a € 410,49 (85%) – è stato accertato in € 89.326.949,76 ed è riferito ad un numero di iscritti pari a 62.978, tenuti al pagamento della contribuzione obbligatoria 2002.

L'incremento (€ 4.730.571,04) nella gestione della competenza rispetto ad analogo dato relativo all'anno 2001, si giustifica con l'aumento della quota contributiva, disposto dal Consiglio Nazionale, e con le nuove iscrizioni inserite a ruolo per la prima volta nell'anno 2002 (pari a 2.517), che in alcuni casi comprendono due annualità di contribuzione (2001 e 2002).

Del gettito contributivo non è stata riscossa, nel corso del 2002, la somma di € 2.242.243,57.

Nell'ambito della gestione di cassa, le riscossioni per il 2002 (€ 94.892.909,35) sono diminuite rispetto all'esercizio precedente di € 47.761.920,51 perché, nel 2001, la gestione di cui sopra era stata condizionata dall'incasso della maggior parte dei contributi relativi al 2000, posti in riscossione, tramite cartella esattoriale, con notevolissimo ritardo dai Concessionari del servizio riscossione tributi.

Cap. 3 - Contributi assistenza

Gli importi accertati per la gestione assistenza (contributo € 26,00 pro-capite) ammontano a € 1.695.521,94. Di tale importo non è stata riscossa la somma di € 34.398,12.

Nella gestione della competenza, si registra una variazione in aumento (€ 13.170,62) rispetto al dato analogo dell'anno precedente, differenza che deve ascriversi all'incidenza dei nuovi iscritti.

Quanto alla gestione di cassa, la significativa diminuzione registrata (€ 1.001.186,62) rispetto all'esercizio precedente, si giustifica in base alle medesime ragioni richiamate per i contributi previdenziali.

Cap. 4 - Contributo 0,90% - Legge 11.7.1977, n.395

L'art. 5 del D.L. 4.5.1977, n. 187 convertito con modificazioni nella Legge 11.07.1977, n. 395 stabilisce l'obbligo per gli enti sanitari di versare all'Enpaf un contributo dello 0,90% trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale.

Il gettito del contributo 0,90%, per l'esercizio in esame, è stato accertato in complessive € 110.558.303,25 derivante dai dati rilevati dalla corrispondenza e, in mancanza, dalla media dei valori mensili effettivamente riscossi nel corso

del 2002 da ogni singola Azienda Unità Sanitaria Locale o altro Ente preposto al versamento.

L'importo complessivo accertato (€ 110.558.303,25) nell'ambito della gestione della competenza, fa registrare un aumento, pari a € 5.494.926,03 rispetto all'esercizio precedente, da imputare all'incremento del livello della spesa farmaceutica a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

A fronte di tale accertamento, sono state riscosse nel corso dell'esercizio € 80.256.476,62, mentre rimangono da riscuotere al 31 dicembre 2002 € 30.301.826,63. Tale importo residuo è essenzialmente dovuto alla cadenza periodica dei versamenti previsti dalla normativa vigente, che comporta il differimento dei pagamenti relativi alle quote degli ultimi mesi dell'anno.

Cap. 5 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità.

Il consuntivo 2002 per la gestione di competenza evidenzia un significativo aumento rispetto all'anno precedente (€ 186.545,20) determinato dall'incremento delle domande di riscatto del corso di studi universitari e di ricongiunzione di periodi contributivi verso l'ENPAF. Le medesime ragioni hanno determinato un notevole incremento del dato della gestione di cassa (€ 95.932,28) rispetto alle previsioni.

Cap. 7 - Indennità di maternità per le libere professioniste - Legge 11.12.1990, n. 379.

Nella gestione di competenza si registra una variazione in aumento di € 40.672,20 rispetto al dato dell'esercizio precedente. La differenza si giustifica con l'aumento del numero di iscritti e con la circostanza che diversi iscritti non inseriti nell'elenco 2001, nel corso del 2002 si sono visti addebitare le quote contributive di un biennio (2001 e 2002).

Si riscontra inoltre un decremento (€ 744.668,37) nella gestione di cassa rispetto all'anno precedente che si giustifica in base alle medesime ragioni già illustrate per la contribuzione previdenziale e per quella assistenziale.

TITOLO II
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

CATEGORIA 3a
Trasferimenti da parte dello Stato

Cap. 8 - Contributo 0,15% - art. 20 D.P.R. 21/2/1989, n. 94 - quale corrispettivo di prestazioni farmaceutiche fino al 31.10.1998.

Il consuntivo 2002 relativamente al capitolo in esame è interessato unicamente per la gestione dei residui attivi, che al 1° gennaio 2002 ammontano a € 1.179.570,89. Poichè nel corso dell'anno tale credito è stato parzialmente riscosso (€ 396.791,59), al 31 dicembre 2002 l'ammontare da esigere è di € 792.349,90; per il recupero del credito l'Enpaf ha in corso azioni legali.

Si evidenzia come emerga un riaccertamento positivo nell'ambito della gestione dei residui pari a € 9.570,60; tale variazione è stata determinata dalla comunicazione della Azienda USL di Chioggia che ha rettificato in aumento il dato relativo alla spesa farmaceutica di riferimento.

TITOLO III
ALTRE ENTRATE
CATEGORIA 8a
Redditi e proventi patrimoniali

Le entrate per redditi e proventi patrimoniali, iscritte in consuntivo nei Capp. dal 10 al 17, sono state complessivamente accertate in € 19.942.417,68, con un incremento di € 2.895.859,32 rispetto alle previsioni definitive, approvate, di € 17.046.558,36.

A fronte di tale accertamento sono state complessivamente riscosse nell'esercizio € 17.669.479,82 mentre rimangono da incassare € 2.272.937,86.

Quest'ultima somma riguarda principalmente per € 576.710,31 affitti di immobili, per € 821.986,93 interessi e premi su titoli obbligazionari e per € 874.208,76 interessi attivi sul conto corrente bancario di tesoreria dell'Ente.

Sempre in questa categoria, i residui attivi accertati al 31 dicembre 2001 in € 1.830.349,84 diminuiti di

€ 454.050,85 per riaccertamenti negativi, sono stati riscossi per € 1.167.013,26 e rimangono da esigere per € 209.285,73. Quest'ultimo credito si riferisce quasi esclusivamente a canoni di fitti.

I depennamenti di residui attivi effettuati a consuntivo 2002, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 696/79, hanno formato oggetto di apposite deliberazioni.

Per il recupero delle morosità relative alla gestione immobili, pendono davanti ai competenti giudici numerosi giudizi; alle determinazioni giudiziarie faranno seguito le disposizioni per la sistemazione delle partite contabili sospese.

Gli uffici, nel corso dell'anno 2002, hanno continuato la revisione dei residui attivi iscritti nella situazione patrimoniale del rendiconto finanziario 2001, come raccomandato dal Collegio Sindacale.

Si sottoelencano le voci di entrata più significative che costituiscono la Cat. 8a del Titolo III:

Cap. 10 - Affitti di immobili

Il reddito per affitto di immobili accertato a consuntivo in € 12.766.329,99 rispetto alla previsione definitiva approvata relativamente all'esercizio in esame di € 12.394.965,58 presenta un aumento di € 371.364,41 e, con riguardo al dato del consuntivo 2001, un aumento di € 1.377.982,36.

Tale incremento è imputabile principalmente all'applicazione di canoni locatizi adeguati ai valori di mercato per gli immobili ad uso abitativo e commerciale resisi disponibili, nonché ai rinnovi dei contratti di locazione scaduti. L'effetto derivante dai rinnovi contrattuali di immobili ad uso abitativo, pur significativo, è stato in parte condizionato dal conflitto insorto con quegli inquilini che non hanno inteso sottoscrivere i rinnovi contrattuali con il canone aggiornato, disposto dall'Ente sulla scorta degli intervenuti accordi con le Organizzazioni Sindacali degli inquilini, a norma dell'art. 2, comma 3, Legge n. 431/98.

L'entrata complessiva di € 12.766.329,99 riguarda, quanto a € 12.189.619,68 somme effettivamente riscosse e, quanto a € 576.710,31 somme da riscuotere, iscritte nei residui attivi.

Nei "proventi della gestione degli immobili" non è compreso il fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente, il quale, non dando luogo a movimenti finanziari, trova evidenza, per € 266.274,85 tra le partite del conto economico.

Cap. 11 – Interessi e premi su titoli obbligazionari

L'importo accertato per il capitolo in esame ammonta a € 1.460.752,77 e presenta un aumento, rispetto alle previsioni definitive, di € 427.838,97. Tale incremento è conseguenza degli investimenti effettuati nel settore obbligazionario (Titoli di Stato e obbligazioni Corporate), con cedole più competitive rispetto alla previsione iniziale.

Cap. 13 - Interessi attivi su depositi , c/c, P.C.T. e varie

Il totale accertato per il capitolo in esame ammonta a € 4.808.669,77 di cui sono state riscosse € 3.934.461,01 e rimangono da riscuotere € 874.208,76.

L'importo di € 4.808.669,77 è composto:

- per € 4.177.650,24, dal reddito prodotto dall'impiego delle disponibilità liquide;
- per € 631.019,53, da interessi moratori riconosciuti in favore dell'Ente, in sede giudiziaria, nei confronti delle UU.SS.LL. per ritardato versamento dei contributi 0,90% e 0,15%, nonchè per interessi moratori dovuti dagli utenti per ritardato pagamento dei fitti, dei mutui e dei contributi.

Si riporta, con apposito prospetto, l'elenco delle operazioni di Pronti Contro Termine per la gestione della liquidità effettuate, con i tassi di rendimento ottenuti nel corso dell'anno:

PRONTI CONTRO TERMINE ANNO 2002

BANCA	TITOLO	IMPORTO IN USCITA	VALUTA	IMPORTO IN ENTRATA	VALUTA	INTERESSE	TASSO INTERESSE
BPS	CCT01GE97/04 IT0000367885	31.178.189,48	02/01/02	31.296.232,89	18/02/2002	118.043,41	2,90%
BPS	CCT01OT98/05 IT0001263851	34.527.301,61	02/01/02	34.658.024,92	18/02/2002	130.723,31	2,90%
BPS	CCT01DC99/06 IT0001413944	16.294.668,41	02/01/02	16.356.361,34	18/02/2002	61.692,93	2,90%
BPS	CCT01GE97/04 IT0000367885	31.332.550,44	18/02/02	31.441.083,11	02/04/2002	108.532,67	2,90%
BPS	CCT01LG/09 IT0003219711	38.667.209,98	18/02/02	38.801.149,78	02/04/2002	133.939,80	2,90%
Banca P. Lodi	EFIBANCA IT 000325110	24.999.283,37	02/04/02	25.083.554,38	13/05/2002	84.271,01	2,96%
B.Etruria e Lazio	EUR2004 XS0145847736	25.000.939,95	02/04/02	25.085.474,16	13/05/2002	84.534,21	2,97%
B.Etruria e Lazio	CCT01AP01/08 IT0003097109	39.999.365,30	02/04/02	40.134.642,47	13/05/2002	135.277,17	2,97%
BPS	CCT01AG00/07 IT00030170016	34.999.463,61	13/05/2002	35.180.149,05	15/07/2002	180.685,44	2,95%
B.Etruria e Lazio	CCT01/AP01/08 IT0003097109	24.999.536,83	13/05/2002	25.129.020,96	15/07/2002	129.484,13	2,96%
B.Etruria e Lazio	BTP15MZ01/06 IT0003088959	10.087.554,81	13/05/2002	10.140.420,28	15/07/2002	52.865,47	3,00%
B.Etruria e Lazio	BRIT. TELEC. XS0123683640	5.145.426,85	13/05/2002	5.172.438,86	15/07/2002	27.012,01	3,00%
B.Etruria e Lazio	EUR 2004 XS0145847736	24.766.022,52	13/05/2002	24.895.917,10	15/07/2002	129.894,58	3,00%
B. Intermobiliare	CCT01DC06 0141394	21.996.622,69	12/06/2002	22.156.953,94	02/09/2002	160.331,25	3,20%
BPS	CCT01AP01/08 IT0003097109	34.999.624,16	15/07/2002	35.211.858,16	27/09/2002	212.234,00	2,95%
B.Etruria e Lazio	BTP 4 IT0003178446	20.183.749,29	15/07/2002	20.335.233,46	15/10/2002	151.484,17	2,95%
B.Etruria e Lazio	BRIT. TELEC. XS0123683640	5.172.199,01	15/07/2002	5.212.422,57	15/10/2002	40.223,56	2,95%
B.Etruria e Lazio	CCT IT0003219711	19.999.578,65	15/07/2002	20.150.595,50	15/10/2002	151.016,85	2,95%
B.Etruria e Lazio	INTERB. XS0145847736	24.689.884,22	15/07/2002	24.875.399,69	15/10/2002	185.515,47	2,95%
B. Intermobiliare	CCT01AG00/07 EUR 0301701	21.999.842,09	02/09/2002	22.212.521,12	27/12/2002	212.679,03	3,00%
BPS	BTP15AP99/04 IT0001326567	44.999.547,68	21/10/2002	45.242.418,68	27/12/2002	242.871,00	2,90%
BPS	CCT 01AG00/2007 IT000301716	14.999.586,89	28/11/2002	15.034.585,97	27/12/2002	34.999,08	2,92%
BPS	BTP 010T01/2004 IT0003178446	14.999.887,96	28/11/2002	15.034.888,36	27/12/2002	35.000,40	2,92%
TOTALI AL 31/12/2002		**566.038.035,80**		**568.841.346,75**		**2.803.310,95**	

Si evidenzia che l'importo relativo al totale degli interessi, risultante dal prospetto, è al netto sia delle plusvalenze che delle minusvalenze realizzate all'atto della vendita dei titoli, sia delle ritenute fiscali.